



**Piano dell'Offerta Formativa
I.C. OVEST 1 DI BRESCIA
Revisione del Piano Triennale 16-19
2017/2018**

PREMESSA

I RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

I principi e le finalità della scuola di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), sono rintracciabili nella Costituzione della Repubblica Italiana agli art. 3, 33, 34, nella Legge 53 del 28 marzo 2003 e successivi provvedimenti applicativi, nel DPR 275 dell'8 marzo 1999 relativo all'autonomia scolastica, nella Legge n. 169/2008, nel D.P.R. n. 89 del 2009, nell'atto di indirizzo del 8 settembre 2009 e nel Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 16 novembre 2012.

Dalla lettura dei documenti citati emerge una scuola con queste caratteristiche:

- **Centralità della persona:** "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: corporei, affettivi, relazionali, cognitivi, estetici, etici, spirituali, religiosi" (Indicazioni Nazionali 2012)
- **Educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva:** "La scuola insegna le regole del vivere e del convivere. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria" (Indicazioni Nazionali 2012)

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Le scuole dell'I.C. Ovest 1 operano su un territorio corrispondente a tre quartieri della zona ovest e sud ovest di Brescia: Torricella, Fiumicello, Primo Maggio. Il quartiere Torricella è servito dalla scuola primaria "Torricella"; il quartiere Fiumicello dalla scuola dell'infanzia "Fiumicello", dalla scuola primaria "Alessandro Volta" e dalla scuola secondaria di primo grado "Romanino", mentre nel quartiere Primo Maggio prestano il loro servizio la scuola dell'infanzia "Passo Gavia" e la scuola primaria "Divisione Acqui."

Le scuole si configurano come segue:

scuole dell'infanzia:

- **Passo Gavia** con 3 sezioni 69 alunni di cui 44 stranieri
- **Fiumicello** con 4 sezioni 98 alunni di cui 69 stranieri
- Tot alunni scuola dell'infanzia n.167 di cui 113 stranieri

scuole primarie:

- **Torricella** con 16 classi tot. alunni 361 di cui 116 stranieri
- **Divisione Acqui** con 10 classi tot. alunni 155 di cui 106 stranieri
- **Volta** con 14 classi tot. alunni 266 di cui 194 stranieri

scuola secondaria di primo grado:

- **Romanino** con 6 classi 132 alunni di cui 97 stranieri

Totale alunni ISTITUTO COMPRENSIVO OVEST 1: 1081 di cui 626 stranieri (58,7%)

La Scuola ha costruito una rete collaborativa con il Comune e con le altre realtà istituzionali, educative, ricreative, sportive, culturali, sanitarie e religiose del territorio.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 si caratterizzano per:

- **L'attenzione allo "star bene a scuola"**

Lo star bene a scuola è una condizione fondamentale per l'apprendimento; pertanto gli insegnanti prestano particolare attenzione alla dimensione socio-affettiva, agli aspetti relazionali, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità, all'ascolto dei bisogni, delle emozioni, delle motivazioni, dei sentimenti dei bambini/e.

- **L'inclusione/integrazione degli alunni diversamente abili**

Gli insegnanti dell'Istituto comprensivo Ovest 1 hanno redatto un "progetto di inclusione/integrazione scolastica" e, in applicazione del dettato costituzionale e della L 104/92, elaborano una programmazione in stretto contatto con i gruppi GLH (Gruppo di Lavoro Handicap) e la Commissione Disabilità dell'Istituto, per:

- stesura del PEI (Programmazione Educativa Individualizzata) per ciascun alunno/a diversamente abile, Progetto Educativo e Didattico della classe
- coinvolgimento delle famiglie
- incontri con gli operatori dell'ASL/Azienda Ospedaliera-Neuropsichiatria Infantile

al fine di:

- sviluppare nel bambino/a diversamente abile capacità cognitive, comunicative, relazionali, sociali, di autonomia, trasferibili in contesti diversi da quello della scuola;
- costruire una rete di interventi e di relazioni con l'ambiente che lo/la circonda.

- **La valorizzazione dei Bisogni Educativi Speciali**

(D.M. BES 27/12/2012 - C.M. 8 BES 06/03/2013 – Nota 1551 27/6/2013- Nota MIUR 17050 26/11/2013 - 07/1/2014 USR Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione).

L'acronimo BES significa "Bisogni Educativi Speciali". Nel nostro paese dalla fine del 2012 Ministero e Ufficio Scolastico Regionale hanno predisposto una corposa normativa che regola ed orienta gli interventi scolastici sia nell'area dell'eccellenza che dello svantaggio. Quest'ultima è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In molti casi si rilevano alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Compito dell'Istituto è innanzitutto elaborare criteri in grado di rilevare e definire tali situazioni e di promuovere il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei genitori per individuare le

difficoltà e definire i risultati attesi. Dopo tali passaggi, individuati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia nell'area dell'eccellenza che dello svantaggio, per loro va predisposto un percorso personalizzato ed attuata una didattica che tenga conto della singolarità ed unicità dell'alunno.

• **L'accoglienza e l'inclusione/integrazione degli alunni di diverse culture**

I quartieri su cui opera l'I.C. Ovest 1, densamente popolati, sono interessati dal processo migratorio che da fenomeno episodico e sporadico ha assunto, nel corso degli ultimi anni, un carattere di stabilità a seguito dei "ricongiungimenti familiari", determinando l'aumento dei minori e della loro presenza nelle scuole.

La scelta dell'educazione interculturale

L'aumento progressivo del numero degli alunni di cittadinanza non italiana rappresenta un dato rilevante che chiama in causa la Scuola nella sua capacità di accoglienza, di integrazione e di inclusione.

La scuola infatti è il luogo legittimato a porre le basi del percorso formativo ed educativo di tutti gli alunni, al di là delle differenze di provenienza, di genere, di condizioni personali e sociali e di storia scolastica.

La scuola è la "comunità educante" in cui il progetto di crescita personale di ciascuno si realizza nell'incontro e nell'interazione con gli altri e si trasforma in un percorso di crescita comune "insieme agli altri".

Ciò permette la costruzione di "valori comuni" a garanzia della coesione sociale e di una visione di cittadinanza adatta al pluralismo.

"In quanto comunità educante la scuola è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parti di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere." (dalle Indicazioni ministeriali 2012).

Azioni per l'inclusione/integrazione degli alunni di diverse culture

La Scuola individua spazi di riflessione, di confronto e di progettazione con altri Istituti cittadini e della provincia, stipulando con essi accordi di rete; mette in atto, al suo interno, pratiche di accoglienza e di inclusione/integrazione per gli alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie con azioni rivolte a garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica.

1. C.I.T.

Il 9° Centro Territoriale per l'Intercultura, di cui l'I.C. Ovest 1 è scuola capofila, si definisce come una rete di scuole del territorio che creano accordi e collaborazioni al fine di migliorare l'offerta formativa per la riuscita scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana.

Il Centro Territoriale Intercultura è regolamentato da apposita convenzione con l'UST di Brescia.

È istituito come risposta di sistema, come anello di approfondimento delle problematiche dell'intercultura e dell'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Le azioni messe in atto sono volte a favorire il coordinamento sul territorio, raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche, favorire l'ottimizzazione delle risorse.

2. Pratiche di accoglienza e di inserimento

L'accoglienza delle famiglie e degli alunni neo arrivati al momento dell'iscrizione è regolata da:

- Protocollo di accoglienza
- Informazione sul sistema scolastico
- Biografia linguistica

Il protocollo di accoglienza esplicita i criteri, i principi e le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e traccia le diverse fasi dell'accoglienza.

3. Progetto Alfabetizzazione/Intercultura/

Prevede il distacco di una o più insegnanti, che lavora con piccoli gruppi di alunni/e neo-arrivati.

Un'occasione importante per aiutare i bambini e i ragazzi durante il percorso di apprendimento è costituita dal laboratorio di italiano come seconda lingua.

Esso ha il compito di:

- sostenere e rinforzare l'apprendimento della lingua italiana, orale e scritta, mediante interventi mirati e all'interno di piccoli gruppi di lavoro;
- sostenere l'apprendimento della lingua dello studio, la lingua dei concetti e delle conoscenze, altamente astratta e decontestualizzata.

4. "Dall'accoglienza alla cittadinanza"

È un progetto sostenuto dal Comune di Brescia che rivolge la sua attività:

- ad alunni stranieri appena giunti in Italia, appartenenti a culture diverse per orientarli nel nuovo contesto scolastico, facilitare la comunicazione e l'interazione, apprendere il nuovo codice linguistico;
- alle famiglie straniere, favorendo la comunicazione Scuola-Famiglia, sin dall'atto dell'iscrizione, con il supporto dei mediatori linguistici.

5. La mediazione linguistica e culturale

"Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno. In questo percorso la scuola può avvalersi di mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola." (Da "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 2014)

Il Progetto prevede l'intervento nelle scuole dei mediatori linguistici e culturali delle principali nazionalità presenti, per facilitare la comunicazione fra la scuola e le famiglie.

L'intervento nelle scuole dei mediatori linguistico- culturali permette di:

- sostenere la prima fase di accoglienza e di inserimento;
- rendere esplicite le regole della scuola e del servizio;
- tradurre avvisi, messaggi, documenti;

- facilitare la relazione scuola/famiglia e scuola, ASL e famiglia.

6. Progetto prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: Divisione Acqui - Romanino e Volta

Il progetto è finalizzato a sostenere l'offerta formativa della scuola, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica

7. Progetto "pomeriggi a scuola"

La scuola secondaria di primo grado "Romanino", in qualità di agenzia educativa, con un ruolo determinante nella formazione e crescita dei propri studenti, sente l'esigenza di far sentire la propria presenza sul territorio. Il modo migliore è quello di rispondere al bisogno, che da più parti emerge, di rivolgere particolare attenzione ai tempi post-scuola dei ragazzi, i quali necessitano di un luogo accogliente e sicuro, dove potersi ritrovare per studiare e lavorare in gruppo.

Obiettivi:

- Favorire la continuità dell'apprendimento
- Stimolare lo studio collaborativo
- Sostenere lo studio individuale
- Favorire lo sviluppo di un personale metodo di studio

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL TEMPO SCUOLA

Il collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo Ovest 1 propone alle famiglie un tempo scuola diversificato:

Plesso FIUMICELLO :

7,30-8,00 orario anticipato (per chi ne abbia fatta richiesta)

8,00-16,00 tempo normale

8,00-13,00 sezione a 25 ore

16,00-17,00 orario posticipato (per chi ne abbia fatta richiesta)

Plesso PASSO GAVIA:

7,30-8,00 orario anticipato (per chi ne abbia fatta richiesta)

8,00-16,00 tempo normale

In base alle richieste è possibile anche un orario di 25 ore (8,00-13,00)

In entrambi i plessi è in funzione il servizio mensa gestito dal Comune di Brescia, con l'assistenza educativa dei docenti.

ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini e le bambine dai tre ai sei anni. La scuola dell'infanzia attraverso l'azione educativa e l'insegnamento svolge l'importante compito di promozione e sviluppo del ricco potenziale umano che caratterizza ogni alunno.

Con il termine accoglienza intendiamo:

- il momento dell'**inserimento** graduale dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia. Si tratta del primo periodo in cui i bambini e le bambine vengono a conoscenza della scuola, nuovo ambiente, e delle nuove figure di riferimento. Per questo riteniamo importante avviare una relazione con ognuno rispettando i tempi individuali;
- il momento dell'**ingresso** a scuola durante il quale viene dato il benvenuto al bambino e a chi lo accompagna;
- l'**atteggiamento dei docenti** che accompagna lo svolgimento di tutte le attività perché è un modo di porsi verso i bambini e le bambine che non è limitato ad una parte della giornata o dell'anno scolastico.

CONTINUITA'

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Ovest 1 attuano dei progetti di continuità con l'asilo nido e la scuola primaria (vedi arricchimento delle attività).

PROGRAMMAZIONE

La scuola dell'infanzia ha come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La programmazione educativa e le attività svolte nelle scuole dell'infanzia di questo istituto fanno riferimento alla pedagogia attiva che considera il/la bambino/a attore/attrice della propria educazione.

Per questo motivo:

- il progetto educativo è basato sull'**osservazione** dei bambini, la rilevazione dei bisogni, delle motivazioni e delle emozioni che portano il bambino ad apprendere in una situazione motivante e gratificante;
- l'organizzazione didattica è flessibile e rispetta i tempi, i ritmi e le abilità di ognuno permettendo di motivare l'apprendimento.

I **saperi** nella scuola dell'infanzia fanno riferimento ai campi d'esperienza, dove sono indicati i **traguardi di sviluppo delle competenze**. Questi ultimi sono riferimenti per le insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento non coincide con le sole attività didattiche, ma assume molta importanza il contesto che comprende:

- gli **ambienti** comuni;
- le **routine** che regolano i ritmi della giornata e sono una base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni (da "Indicazioni Nazionali per il curriculum").

L'adulto, attraverso il ruolo di "**regista educativo**", organizza spazi accoglienti, che sono dettati da scelte pedagogiche. Tali scelte possono essere mediate dalla motivazione e dai bisogni che i bambini e le bambine mostrano. Nelle scuole dell'infanzia sono presenti **spazi** adeguati per il gioco, il movimento, l'espressione, l'affettività e la socialità. L'insegnante si preoccupa di organizzare, orientare e sostenere l'azione spontanea dei bambini, per aiutarli a costruire un sapere comune che nasca dall'azione, dall'esperienza, dalla ricerca individuale e collettiva.

Mediatore è il **gioco**, strumento fondamentale di maturazione psicologica del bambino e delle bambine, che permette di costruire e consolidare la propria identità, di aprirsi al mondo, al piacere di conoscere e di comunicare. Attraverso il gioco il bambino sviluppa il pensiero creativo e la conoscenza, accedendo a livelli sempre più elevati di simbolizzazione. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio; la dimensione ludica è da intendersi come forma tipica della conoscenza e della relazione. Nel gioco i bambini rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali e consolidano le loro conoscenze.

Nella progettazione delle attività viene dato grande rilievo a:

- esigenze del gruppo e bisogni formativi degli alunni,
- garanzia della **libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale** nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, perché possano promuovere la piena formazione della personalità degli alunni;
- **diritto all'apprendimento** di tutti gli alunni nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;

- al raggiungimento delle **competenze** che tutti gli alunni, al termine della scuola dell'infanzia, dovrebbero possedere secondo le Indicazioni Nazionali, anche attraverso strategie diversificate;
- valorizzazione delle **trasversalità** possibili, perché la ricerca dell'uomo nasce dai problemi, dalla curiosità, dalla necessità di capire il mondo e perché i campi di esperienza sono strumenti di organizzazione della conoscenza utili a risolvere i problemi, a soddisfare la passione che muove verso nuovi orizzonti.
- **collaborazione tra scuola, territorio, famiglie, gruppi di volontariato e associazioni** nell'ideazione e realizzazione di vari progetti, iniziative e feste, tradizioni ed uscite didattiche, ecc.

La programmazione assume caratteristica di proposta, l'organizzazione che ne deriva è flessibile e rispetta il più possibile ritmi, tempi, spazi ed abilità di ognuno; permette di dedicare tempo alle relazioni, di dare spazio al fare, ma soprattutto motiva l'apprendimento, perché favorisce la strutturazione di situazioni motivanti.

La progettazione educativa è l'organizzazione intenzionale di proposte educative volte a favorire l'apprendimento. Tale attività è basata su tre aspetti fondamentali:

1 **Aspetti metodologici:**

- valorizzazione del gioco
- esplorazione-ricerca
- vita di relazione
- mediazione didattica
- osservazione
- progettazione-verifica
- documentazione

2 **Aspetti organizzativi:**

- organizzazione gruppi e sezioni
- attività di vita quotidiana
- strutturazione degli spazi
- scansione dei tempi
- scelta dei materiali

3 **Aspetti comunicativi e relazionali:**

Dati questi presupposti all'interno del gruppo docenti si opererà attraverso:

- Osservazione collegiale
- Verifica formativa
- Feed-back continuo
- Scelta collegiale di teoria di base
- Partecipazione alle scelte dei bambini sulla base della lettura dei loro bisogni relazionali, sociali, psicomotori e cognitivi

La figura dell'insegnante, all'interno del processo educativo, assume anche la funzione di "mediatrice di cultura" fra i sistemi di segni e simboli propri della cultura di appartenenza (scuola, famiglia, ambiente).

La scuola dell'infanzia è un luogo di educazione, la valutazione quindi non può riguardare esclusivamente l'alunno, ma deve necessariamente comprendere l'intero contesto educativo.

Vengono effettuate osservazioni in itinere riguardanti la sfera affettivo-relazionale, l'apprendimento e l'autonomia.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

L'atto educativo non può essere delegato alla scuola e questa non può operare senza la collaborazione della famiglia. Pertanto l'educazione del bambino è il risultato di uno sforzo sinergico e condiviso fra la scuola e la famiglia .

La comunicazione con le famiglie si esplica attraverso i colloqui individuali, gli incontri di intersezione, le assemblee e una fattiva e costante collaborazione.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria accoglie le bambine e i bambini dai 5 agli 11 anni circa. Qui il bambino vive un processo di costruzione di conoscenze attraverso il collegamento fra le esperienze vissute fuori dalla scuola e i materiali di formazione, i saperi e i compagni. Vive inoltre un processo di costruzione e consolidamento di relazioni tra pari e con gli adulti, relazioni centrate sulla valorizzazione e sul rispetto di sé e degli altri. L'insegnante è il formatore e il facilitatore alla socialità e all'affettività, dimensioni psicologiche necessarie allo sviluppo degli apprendimenti.

La classe, quindi, nelle sue articolazioni, non è solo un insieme di individui, ma anche una comunità che apprende e raggiunge la consapevolezza che le discipline e i vari linguaggi apportano nuovi e più ricchi significati al reale. La classe è il luogo dove si realizza il saper fare ed il saper essere: è un gruppo di individui in cui le relazioni interpersonali, insieme alle conoscenze, permettono ad ognuno di esprimere le proprie peculiarità e potenzialità.

Il gruppo docente si impegna a promuovere:

- la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine accompagnandoli nella maturazione dell'identità, nella conquista dell'autonomia e nello sviluppo delle competenze;
- l'educazione di un bambino/a, quale soggetto attivo e competente, dotato di curiosità, rivolto verso l'esterno, al mondo che lo circonda, spinto da un bisogno di crescita e di autorealizzazione;
- l'acquisizione di atteggiamenti di creatività, di senso di iniziativa, di scoperta personale, di raccolta di elementi che spontaneamente emergono dalla realtà.

Nella scuola, nell'interazione dei rapporti con pari e adulti, il bambino/a vive una totalità dinamica ed articolata, sperimenta diversi ruoli sociali (attività/passività, autonomia/dipendenza) e l'esistenza di regole e norme di cui coglie anche la necessità.

IL TEMPO SCUOLA

Il collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo Ovest 1 propone alle famiglie un tempo scuola diversificato:

plesso **Torricella** organizzato:

- TEMPO PIENO di 30 ore settimanali e 10 ore di mensa organizzato su 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì;
- 27 ore settimanali, organizzate su 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con unico rientro il mercoledì pomeriggio, dalle ore 14,30 alle ore 16,30. Il mercoledì è previsto il servizio mensa per gli iscritti.

plici **Divisione Acqui e Volta** organizzati:

- 30 ore settimanali e 7½ ore di mensa su 5 giorni (5 rientri pomeridiani).

In tutti i plessi è in funzione il **servizio mensa** gestito, dal punto di vista economico e dietetico, dal Comune di Brescia, ma con l'assistenza educativa dei docenti.

Nei plessi è attivato un servizio di **accoglienza ed assistenza pre-scolastica** dalle ore 7.30, gestito, a pagamento, dal Comune di Brescia.

La flessibilità oraria: è la modalità che i gruppi docenti adottano per ottimizzare e rendere più organici i percorsi didattici e consentire l'attuazione dei progetti specifici.

PLESSO TORRICELLA

Classi prime

Classi seconde A – B – C

N.ORE	ATTIVITÀ		N. ORE	ATTIVITÀ
8	Italiano		7	Italiano
6	Matematica		6	Matematica
2	Musica		2	Musica
1	Inglese		2	Inglese
2	Arte e Immagine		2	Arte e Immagine
2	Educazione fisica		2	Educazione fisica
2	Geografia		2	Geografia
2	Scienze		2	Scienze
1	Tecnologia		1	Tecnologia
2	Storia		2	Storia
2	Religione Cattolica		2	Religione Cattolica
30			30	

Classi terze, quarte e quinte

Classe QUINTA D

N. ORE	ATTIVITÀ		N. ORE	ATTIVITÀ
6	Italiano		6	Italiano
6	Matematica		6	Matematica
2	Musica		1	Musica
3	Inglese		3	Inglese
2	Arte e Immagine		1	Arte e Immagine
2	Educazione fisica		2	Educazione fisica
2	Geografia		2	Geografia
2	Scienze		1	Scienze
1	Tecnologia		1	Tecnologia
2	Storia		2	Storia
2	Religione cattolica		2	Religione cattolica
30			27	

PLESSI VOLTA e DIVISIONE ACQUI

(* = ora flessibile per progetti di plesso)

Classi prime

Classi seconde

N. ORE	ATTIVITÀ		N. ORE	ATTIVITÀ
1	Inglese		2	Inglese
8	Italiano		8-1*	Italiano
2	Arte e Immagine		2	Arte e Immagine
7-1*	Matematica		6	Matematica
2	Scienze		2	Scienze
1	Tecnologia		1	Tecnologia
2	Educazione fisica		2	Educazione fisica
2	Storia		2	Storia
2	Geografia		2	Geografia
1+1*	Musica		1+1*	Musica
2	Religione Cattolica		2	Religione Cattolica
30			30	

Classi terze, quarte e quinte

N. ORE	ATTIVITÀ
3	Inglese
7-1*	Italiano
2	Arte e Immagine
6	Matematica
2	Scienze
1	Tecnologia
2	Educazione fisica
2	Storia
2	Geografia
1+1*	Musica
2	Religione Cattolica
30	

Il plesso "A. VOLTA" a livello organizzativo opera per gruppi omogenei, vedi programmazione Didattica a pagina 15

I PUNTI CARDINE

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

- **Le modalità di accoglienza**

- incontri con i genitori delle classi prime e la Dirigente Scolastica nel periodo delle iscrizioni e a settembre, con gli insegnanti, prima delle dell'inizio delle lezioni;
- incontri assembleari ed individuali con i genitori tenuti dai docenti delle classi prime, nei primi giorni di scuola;
- incontro, durante due mattinate, nel mese di maggio, con i bambini e le bambine che frequenteranno la classe prima, che vengono accolti dalle future insegnanti e dagli alunni ed alunne di classe quinta, a sottolineare il **passaggio da un grado all'altro dell'istruzione;**
- **osservazione dei bambini**, nei primi 10 giorni di scuola per la formazione delle classi prime con la compresenza di tutto il gruppo docente, per cogliere i bisogni educativi emergenti nel primo impatto con l'ambiente, i coetanei, gli adulti.

- **Le iniziative di continuità**

- puntuale attenzione verso i progetti di inclusione e integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- attività in verticale con alunni ed insegnanti sia della scuola dell'infanzia che della scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento agli "anni ponte".

- **Le modalità di formazione classi 1^e**

Perché le classi risultino omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, si procede a:

- somministrazione di prove di ingresso;
- osservazione dei comportamenti e degli atteggiamenti sul versante socio-affettivo;
- lettura delle schede/segnalazioni e del fascicolo di autopresentazione, proveniente dalla scuola dell'infanzia;
- valutazione delle indicazioni da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia;
- inserimento equilibrato, in ciascuna classe, di alunni/e non italiani.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I docenti all'inizio dell'anno scolastico illustrano ai genitori, riuniti appositamente in assemblea, la programmazione educativa della classe che si ispira ai seguenti principi:

- **scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**
- **scuola che educa alla convivenza civile**

Per attuare questi principi occorre innanzitutto che la scuola consideri **l'alunno/a** come un **soggetto attivo** del processo educativo, portatore di conoscenze e bisogni.

Gli insegnanti ritengono quindi fondamentale assicurare le condizioni per una relazione educativa rispettosa dei singoli, assumendosi la responsabilità di scelte coerenti per aiutare gli alunni a riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.

Consapevoli che la formazione di cittadini responsabili è un obiettivo trasversale a tutta l'azione educativa, gli insegnanti si impegnano a proporre **attività finalizzate ad "apprendere la partecipazione"**.

La nostra scuola considera il bambino come soggetto attivo e per questo adotta una didattica basata sulle esperienze concrete e sui vissuti di ognuno, radicando saldamente gli apprendimenti cognitivi ai fattori corporeo ed emotivo-affettivo, alla **motivazione**. La nostra, che è una scuola attenta alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorisce nelle bambine e nei bambini la maturazione di:

- senso di responsabilità e spirito di collaborazione nel gruppo;
- accettazione e valorizzazione delle diversità;
- rapporti di fiducia, rispetto, autonomia nei confronti degli adulti;
- una corretta immagine di sé, con l'accettazione dei propri limiti, la valorizzazione delle proprie potenzialità;
- il rispetto del punto di vista altrui.

Per quanto riguarda la sfera cognitiva, obiettivi dell'azione intenzionale e sistematica della scuola sono lo sviluppo della:

- capacità di attenzione e concentrazione per il tempo necessario, a fronte di stimoli significativi;
- capacità di intraprendere e portare a termine un compito assegnato;
- capacità di organizzare il proprio lavoro secondo uno schema funzionale;
- capacità di comunicare verbalmente in modo chiaro e corretto;
- capacità logiche di seriare, classificare, stabilire relazioni, analizzare;
- capacità di fruizione e di espressione nei vari linguaggi;
- promozione delle capacità di sintesi, di astrazione e di generalizzazione;
- promozione della creatività come capacità di utilizzare criticamente le conoscenze in percorsi di ricerca.

PROGETTO DI LAVORO PER GRUPPI OMOGENEI- scuola VOLTA

Il plesso "A. Volta" ha ormai consolidato un progetto di lavoro per gruppi omogenei per sostenere la motivazione ad apprendere e per agevolare la diversa crescita formativa in un percorso cognitivo individuale

Le insegnanti si sono impegnate ad organizzare un orario settimanale

- funzionale ad un percorso per gruppi omogenei per abilità e ritmi di apprendimento, per meglio supportare soprattutto l'apprendimento della Lingua Italiana, cercando di finalizzare ogni risorsa destinata alle classi parallele (Progetto Alfabetizzazione- ore di sostegno potenziamento) al gruppo di alunni più deficitari, in modo da rendere produttivi tutti gli interventi.
- funzionale anche al il mantenimento della classe intera per le attività di laboratorio e nella realizzazione dei progetti proposti per ampliare l'offerta formativa al fine di favorire le relazioni ed i linguaggi non verbali.

PROGETTO DI LAVORO – scuola Divisione Acqui

Il plesso Divisione Acqui organizza percorsi con gruppi omogenei per l'apprendimento della lingua italiana, strutturando l'orario in modo funzionale alla creazione dei gruppi, utilizzando le insegnanti di potenziamento laddove presenti e le insegnanti di sostegno se possibile. Inoltre l'organizzazione di attività laboratoriali consente di sperimentare l'apprendimento in forme diverse, così come i progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa, al fine di favorire le competenze linguistiche, sociali e non verbali.

I singoli gruppi docenti sono impegnati a tradurre queste indicazioni, in "**Protocolli d'Intesa**" del comportamento insegnante, il cui principio fondante è la considerazione **dell'insegnante come facilitatore di relazioni e di apprendimenti**.

Oltre agli obiettivi relazionali/motivazionali/metacognitivi/cognitivi sopra esposti, trasversali a tutti i campi di esperienza e a tutti gli ambiti, il Collegio dei Docenti ha elaborato Curricoli per ogni disciplina così come previsto dalle Indicazioni Nazionali; i programmi disciplinari sono illustrati ai genitori ad inizio anno scolastico, in apposita assemblea.

I genitori interessati possono prenderne visione.

LA VALUTAZIONE

La definizione dei criteri e delle modalità di valutazione sono in corso di revisione in base alle indicazioni di cui al D.l.g.s 62 del 13 aprile 2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017.

La valutazione è un momento imprescindibile di qualsiasi azione programmatica; nella scuola si sostanzia in un lungo processo che prevede l'osservazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di vario tipo, (solitamente alla fine di un percorso o unità didattica) e momenti di confronto tra gli insegnanti. La **valutazione** non è mai da intendere come giudizio definitivo, con cui l'alunno viene "misurato", ma piuttosto come **momento propositivo** di grande valenza formativa, in quanto **serve all'insegnante** per individualizzare e ridefinire meglio il proprio lavoro, **serve all'alunno** per capire quali sono le sue difficoltà e come può migliorare, **serve ai genitori** per seguire il lavoro che viene svolto a scuola e collaborare per quanto possibile in caso di difficoltà, oltre che, ovviamente, per sostenere la motivazione ad apprendere nel bambino.

La valutazione è prima di tutto un momento di controllo dell'adeguatezza delle metodologie, delle procedure e dei contenuti scelti e adottati, rispetto a fini ed obiettivi; è per l'alunno una consapevolezza di quanto acquisito.

Sul versante formativo informa e guida l'alunno nel suo processo di autonomia e di autovalutazione, ne favorisce il coinvolgimento e l'interattività.

La valutazione non ha lo scopo di esprimere giudizi di valore sulle persone, bensì sul prodotto espresso dalle persone, perciò deve avvenire sempre in un clima di lavoro sereno e positivo.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo Ovest 1 la valutazione non coincide in modo meccanico con le prove di verifica e i loro risultati, ma li assume,

insieme alle osservazioni sistematiche, come dato per giungere ad una valutazione ragionata ed individualizzata.

Sulla scheda di valutazione il comportamento viene esplicitato in maniera discorsiva nella voce concernente la valutazione degli apprendimenti, denominata "VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO" intendendo per comportamento l'impegno verso la scuola, l'atteggiamento verso le proposte, il rispetto delle regole, il grado di autonomia, il modo di relazionarsi con l'adulto e con i pari.

Viene allegata alla scheda sugli apprendimenti, quella di Religione o quella dell'Attività Alternativa in cui il giudizio viene espresso in forma discorsiva.

- Per le classi prime nel primo quadrimestre la valutazione viene espressa in forma discorsiva, senza valutazione numerica nelle varie discipline. Questa scelta, operata dal collegio dei docenti, riveste lo spirito della valutazione stessa: proprio per essere coerenti con la filosofia di una valutazione formativa si è ritenuto di non classificare alcun apprendimento, nei primi mesi di scuola della prima classe, con un numero, dando così respiro alle potenzialità di ognuno, che nei mesi successivi avranno modo di definirsi al meglio.
- Per gli alunni stranieri neo iscritti, nel primo quadrimestre la valutazione viene espressa in forma discorsiva, senza valutazione numerica nelle varie discipline; nel secondo quadrimestre è numerica e riferita al piano personalizzato. Il giudizio sintetico, per la classe prima, relativamente al secondo quadrimestre e per le classi seconda, terza, quarta e quinta (primo e secondo quadrimestre) viene espresso con numerazione dal 5 al 10, con i seguenti significati:

5: obiettivi non raggiunti - insufficiente (utilizzato solo in casi particolari)

6: obiettivi parzialmente raggiunti - sufficiente

7: obiettivi raggiunti in modo essenziale - discreto

8: adeguato raggiungimento degli obiettivi - buono

9: obiettivi raggiunti in modo soddisfacente - distinto

10: obiettivi pienamente raggiunti - ottimo

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola concorre, insieme alla famiglia, alla formazione sociale ed etica dei/le bambini/e; il dialogo tra scuola e famiglia non è inteso come semplice passaggio d'informazioni sui progressi nell'apprendimento degli/le alunni/e, ma si concretizza nel costante confronto sul percorso educativo che è fatto d'attenzione ai comportamenti sociali e allo sviluppo della personalità.

La collaborazione con i genitori e la loro partecipazione sono quindi imprescindibili per il raggiungimento dei fini che la scuola si propone. La prospettiva che si intende perseguire è quella di una "**scuola di qualità**" grazie al contributo di una "**famiglia responsabile**".

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo si realizza una continua partecipazione educativa attraverso le attività degli Organi Collegiali: Intersezione, Interclasse, e attraverso momenti di incontro con le famiglie quali:

Assemblee di classe: si illustrano i progetti, i progressi compiuti dal gruppo classe/sezione, le difficoltà incontrate, discussioni di problemi di tipo collettivo.

Si tratta di momenti di confronto e di dialogo tra genitori/genitori e genitori/docenti. I genitori possono incontrarsi tra loro nei locali scolastici, previa richiesta scritta al Dirigente scolastico.

Colloqui individuali: il colloquio individuale è un momento di scambio di informazioni, di analisi di eventuali problemi, di ricerca di possibili soluzioni.

Oltre che negli organismi rappresentativi previsti dalla Legge, quali il Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione o di Interclasse, Assemblee generali e di classe, vi è una attiva presenza del Comitato Genitori nei vari plessi.

A livello individuale i genitori possono inoltre:

- conoscere il POF
- conoscere la programmazione curricolare
- collaborare anche alla progettazione e gestione comune di iniziative volte ad arricchire la qualità delle proposte formative della scuola
- partecipare alla programmazione e alla buona riuscita della festa della scuola.

ARRICCHIMENTO DELLE ATTIVITA'- PROGETTI

Le scuole dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 propongono i seguenti progetti per lo sviluppo e il potenziamento del curricolo.

PROGETTI D' ISTITUTO

- Progetto di pratica psicomotoria

La Pratica Psicomotoria è un progetto che coinvolge i/le bambini/e mezzani e/o grandi delle scuole dell'infanzia, i bambini/e delle classi prime e/o seconde dell'Istituto Comprensivo. Svolta da esperti, sia interni che esterni, è un approccio globale alla persona che si propone di favorire l'evoluzione armoniosa del/la bambino/a.

Nello spazio psicomotorio si pone particolare attenzione all'agire del bambino, inteso come elemento costitutivo della sua identità, della progressiva affermazione di sé, delle capacità di apprendere e comunicare.

La Pratica Psicomotoria si svolge in un dispositivo specifico (fatto di spazi, tempi, materiale e attitudini dell'adulto) e con una precisa metodologia, che fa riferimento all'orientamento teorico del Prof. B. Aucouturier. A partire dalla fiducia nelle potenzialità dell'individuo e dal riconoscimento del suo piacere di agire, si favorisce un graduale passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare, per accompagnare il/la bambino/a nello sviluppo del pensiero creativo, della capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione.

La Pratica Psicomotoria si realizza nelle varie scuole con modalità diverse:

- condotta da insegnante esperta all'interno del proprio orario di servizio;
- condotta da esperto esterno; condotta da insegnanti esperte al di fuori del proprio orario di servizio.

Progetto "Sport"

Ha lo scopo di favorire il movimento e di conoscere diverse attività sportive, al fine di sviluppare al meglio le capacità di coordinazione, che determinano l'incremento della mobilità articolare, della rapidità, della forza e della

resistenza; inoltre promuove il rispetto delle regole e della persona in tutte le diverse attività sportive. Progetto "Vittoria Alata", progetti legati a varie discipline sportive.

Progetto "Settimana della sicurezza"

Al progetto partecipano tutti gli alunni/e dell'istituto comprensivo Ovest 1.

Generalmente nell'ultima settimana di ottobre, in concomitanza con la giornata internazionale della sicurezza, ogni classe è impegnata nell'elaborazione di disegni, testi, drammatizzazioni ecc. relativi all'argomento "sicurezza".

Gli elaborati vengono esposti, in uno spazio individuato autonomamente dalle singole scuole, in modo che tutti possano fruirne.

Il progetto è efficace per preparare opportunamente i bambini/e alla prima delle due prove di esodo, affinché questo non risulti un momento carico di ansia e, al contempo, isolato e incomprensibile.

Progetto "Educazione stradale"

Coinvolge, con modalità diverse e attraverso la realizzazione di molteplici progetti, tutti gli alunni/e dell'Istituto Comprensivo Ovest 1, in collaborazione con i Vigili urbani.

Progetto "Legalità"

Obiettivo primario del progetto è avvicinare gli alunni, sin da piccoli, ai valori che stanno alla base della convivenza civile, promuovendo nel quotidiano l'adozione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri e innalzando sempre più il senso di responsabilità e di partecipazione alla vita sociale.

E' rivolto a tutte le classi che, durante l'intero anno scolastico, vengono coinvolte in percorsi di riflessione e approfondimento di questa tematica.

Progetto "Continuità"

Assume il compito di realizzare un raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole della fascia dell'obbligo, al fine di promuovere la continuità del processo educativo.

Il progetto coinvolge insegnanti dei tre ordini di scuole, alunni, genitori ed agenzie educative, per facilitare la conoscenza, la comunicazione e la valorizzazione delle potenzialità dell'alunno/a, per evitare problemi di inadeguata valutazione o di discriminazione dello scolaro.

Progetto alimentazione

Coinvolge, con modalità diverse e attraverso la realizzazione di progetti diversificati, tutti gli alunni/e dell'Istituto comprensivo Ovest 1, al fine di favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, sia durante la ricreazione che in mensa. Verranno accolte proposte offerte dalla ditta Gemeaz, che si occupa della fornitura dei pasti della mensa, e di altre agenzie educative.

Iniziative di solidarietà

L' Istituto Ovest 1 da molto tempo aderisce, nel corso dell'anno, a varie iniziative di solidarietà:

- Giornata dei Diritti dei Bambini (20 novembre)
- Giornata della Memoria (27 gennaio)

- Panino per.... (un giorno all'anno i bambini e le insegnanti, anziché fruire del servizio mensa, mangiano un panino insieme e la quota raccolta viene devoluta ad un'iniziativa di solidarietà)
- "Per non dimenticare" (25 aprile, 1 maggio, 28 maggio)

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA TORRICELLA

- Progetto di pratica psicomotoria

Per l'anno scolastico 2017/18 il progetto non verrà attuato per motivi organizzativi e sarà sostituito dal

-Progetto yoga

Lo Yoga è un progetto che coinvolge i bambini di prima e di seconda; è una disciplina del benessere che vuole portare all'unione tra mente, corpo prendendo in considerazione l'individuo nella sua totalità, nei suoi molteplici e differenti aspetti.

Lo yoga insegna a gestire il proprio corpo e soprattutto insegna a conoscerlo e rispettarlo; orientando le proprie forze, conseguentemente si orientano gli istinti e le fasi emozionali che ne derivano.

Attraverso esperienze ludiche volte ad apportare benessere psicofisico individuale, ma anche di gruppo, il bambino diventa così più consapevole di sé e dell'altro. Lo yoga si pone come finalità:

- Consapevolezza del proprio corpo
- Sperimentazione di posizioni statiche e sequenze dinamiche
- Sperimentazione dell'ascolto e controllo del respiro
- Sviluppo della capacità di autocontrollo e disciplina
- Rilassamento fisico e mentale

- Progetto "Città giocosa"

Coinvolge tutti gli alunni/e delle classi quarte della scuola "Torricella".

Il progetto prevede la costruzione di una città fondata su scelte condivise, dove gli alunni/e sperimentano la cittadinanza attiva. È un'esperienza educativa fondamentale per i futuri cittadini e cittadine, che porta un vissuto emotivo di crescita sia per gli alunni/e, che per gli adulti.

-Progetto "Opera Domani" As.Li.Co (Associazione Lirico Concertistica)

Coinvolge tutti gli alunni/e della scuola "Torricella" e tutte le insegnanti di musica del plesso; la finalità è avvicinare i bambini/e all'opera lirica, complessa ma affascinante espressione d'arte. Ogni anno l'As.Li.Co allestisce uno spettacolo nel quale l'opera originale viene ridotta e semplificata per gli alunni, allestisce uno spettacolo finale in un teatro di Brescia e gli alunni/e partecipano attivamente durante lo spettacolo con azioni, gesti ed arie preparate durante il percorso didattico.

-Progetto "Settimana della musica"

Coinvolge tutti gli alunni/e della scuola "Torricella".

Nell'ambito delle iniziative promosse per la "Settimana della musica a scuola" si prevedono esperienze musicali di vario tipo che avranno per protagonisti alunni delle classi e insegnanti musicisti. Sarà possibile la collaborazione con il Conservatorio di musica o altri enti esterni. L'idea nasce per promuovere la capacità di ascolto, attraverso la proposta di brani musicali di diverso repertorio, per incentivare la pratica di uno strumento musicale, per valorizzare e promuovere la musica d'insieme.

Progetto "Orto a scuola"

Coinvolge gli alunni delle classi seconde del plesso nella coltivazione dell'orto presente nel cortile della scuola.

Il progetto si avvale della collaborazione di un educatore e di alcuni ragazzi disabili del Fobap. I bambini vengono direttamente coinvolti in attività di semina, coltivazione e raccolto; inoltre sperimentano la necessità di collaborare con i compagni e con persone esterne alla scuola per la realizzazione di un obiettivo condiviso. Il progetto mira a sviluppare il senso di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente e la consapevolezza del rapporto che c'è fra le risorse della natura e l'azione dell'uomo nel mondo vegetale e animale per soddisfare i propri bisogni.

Progetto "Ognuno è speciale"

Progetto proposto dall'**AANPI** "Associazione Amici della Neuropsichiatria Infantile" per un approccio integrato e multidimensionalità alla disabilità.

Il progetto destinato alle classi terze A e B si pone l'obiettivo di affrontare il tema della disabilità e dell'inclusione attraverso attività ludiche ed esperienziali, durante le quali gli alunni sperimenteranno e vivranno momenti di contatto, empatia, appartenenza e condivisione, allontanandosi dalla logica della competizione.

Il progetto verrà tenuto dalla dott.ssa Anna Massaro e prevede 5 incontri da un'ora ciascuno da svolgere con il gruppo-classe e due incontri da un'ora (uno iniziale e uno conclusivo) da svolgere con le insegnanti.

Progetto "Teatro"

Rivolta alle classi quinte che partecipano allo spettacolo-laboratorio "Voglio vivere così", in collaborazione con il Teatro 19, relativo ai valori della Costituzione Italiana, attraverso un percorso condiviso con le classi quinte dei plessi del nostro Istituto Comprensivo.

-Progetti di Educazione Fisica

1) Gioco Sport Basket : con Federazione Italiana Pallacanestro, rivolto alle classi terze, quarte e quinte del plesso con intervento di un esperto della Federazione basket Regione Lombardia

2) Minibasket: con Brescia Basket Roncadelle

3) Progetto "Vittoria Alata": coinvolge le classi terze, quarte e quinte del plesso.

Per tutti i progetti di educazione fisica valgono gli stessi obiettivi:

- Conoscere diverse attività motorie.
- Sviluppare al meglio le capacità di coordinazione, che determinano l'incremento della mobilità articolare, della rapidità, della forza e della resistenza.
- Rispettare le regole e la persona in tutte le diverse attività sportive.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DIVISIONE ACQUI

- Educazione psicomotoria "Mi piace se ti muovi"

È rivolto agli alunni di classe prima. Si svolge dal mese di ottobre a quello di maggio con una cadenza settimanale. Finalità principale del progetto è quella di sostenere l'integrazione del nuovo gruppo in un momento di passaggio da una realtà educativa all'altra: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Ha inoltre lo scopo di fornire alle insegnanti un supporto alla gestione delle dinamiche interpersonali che si sviluppano all'interno della dimensione educativa (gruppo classe). Attraverso attività con il corpo, giochi e utilizzo specifico di tempi, spazi e materiali, i bambini prendono coscienza della propria struttura corporea e valorizzano le proprie esperienze e quelle altrui; in questo modo si pongono le basi per sviluppare le capacità di apprendimento e di relazione. Il progetto è svolto da un'insegnante del plesso, esperta psicomotricista.

- Progetti di educazione fisica

1) Progetto Vittoria Alata, rivolto alle classi seconde, terze, quarte e quinte.

2) Gioco Sport Basket con Federazione Italiana Pallacanestro, rivolto alle classi terze quarte, quinte con intervento di un esperto della Federazione basket Regione Lombardia

3) Progetto Minibasket con Brescia Basket Roncadelle

Per tutti i progetti di educazione fisica valgono gli stessi obiettivi:

- Conoscere diverse attività motorie.
- Sviluppare al meglio le capacità di coordinazione, che determinano l'incremento della mobilità articolare, della rapidità, della forza e della resistenza.
- Rispettare le regole e la persona in tutte le diverse attività sportive.

- Progetto "Tante mani per... "

Progetto interculturale e di solidarietà che coinvolge tutti gli alunni del plesso che saranno impegnati, per alcune giornate durante il mese di dicembre, in laboratori espressivi/creativi. Gli alunni saranno suddivisi in gruppi misti per età, favorendo lo scambio e l'aiuto reciproco tra bambini di classi diverse. Il progetto prevede la collaborazione anche di alcuni ragazzi del "Servizio Formazione Autonomia" e di alcune nonne degli alunni, che affiancheranno i bambini in attività manuali. Inoltre è prevista la partecipazione in una mattinata dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. I prodotti realizzati verranno venduti durante la festa della scuola.

- Progetto "Ma che spettacolo maestra"

Percorsi di educazione all'espressività con spettacolo finale con le famiglie; eventuale fruizione di spettacoli teatrali e di percorsi di educazione teatrale. È rivolto a tutte le classi del plesso e ha come finalità principale l'integrazione di tutti gli alunni attraverso l'acquisizione del linguaggio non verbale della musica

e dell'espressione corporea- espressiva. Inoltre, mediante la realizzazione della festa di Natale e di quella di fine anno, si vuole favorire lo sviluppo di relazioni positive e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, in un clima gioioso. Le classi quinte partecipano allo spettacolo-laboratorio "Voglio vivere così", in collaborazione con il Teatro 19, relativo ai valori della Costituzione Italiana, attraverso un percorso condiviso con le classi quinte del nostro Istituto Comprensivo.

- Progetto "Orto amico"

Coinvolge, a rotazione, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte del plesso nella coltivazione dell'orto presente nel cortile della scuola.

Il progetto si avvale della collaborazione di un educatore e di alcuni ragazzi disabili del Fobap. I bambini vengono direttamente coinvolti in attività di semina, coltivazione e raccolto; inoltre sperimentano la necessità di collaborare con i compagni e con persone esterne alla scuola per la realizzazione di un obiettivo condiviso. Il progetto mira a sviluppare il senso di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente e la consapevolezza del rapporto che c'è fra le risorse della natura e l'azione dell'uomo nel mondo vegetale e animale per soddisfare i propri bisogni.

- Progetto "Il mondo con gusto"

È un progetto interculturale rivolto a tutti gli alunni del plesso e prevede il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione della festa di fine anno, mediante la condivisione delle tradizioni dei propri Paesi. Si propone di favorire le relazioni di amicizia, di collaborazione e di promuovere una più ampia visione del mondo, scoprendo culture differenti.

- Progetto "Scienza e coscienza"

Il Progetto, che coinvolge tutte le classi del plesso, intende offrire percorsi scientifici, in collegamento con il curricolo di scienze delle diverse classi, per promuovere un cambiamento culturale volto a favorire l'adozione di comportamenti adeguati alla tutela ambientale. In particolare, saranno affrontate le tematiche della raccolta differenziata, del corretto uso delle risorse per evitare sprechi e forme di inquinamento, osservazioni e riflessioni sui cambiamenti dell'ambiente anche all'interno del quartiere Primo Maggio (eventuale collaborazione con il Consiglio di Quartiere e i Tecnici del Comune di Brescia).

- Progetto "Benessere"

E' un percorso di educazione alla salute che si sviluppa nell'arco del quinquennio attraverso due progetti: "Alimentazione" e "Scuola senza fumo".

Il percorso di educazione alimentare è rivolto a tutte le classi con proposte diversificate in relazione all'età. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni, attraverso attività di laboratorio ed esperienze per lo più ludico-sensoriali, alla scoperta e alla conoscenza del cibo per promuovere corrette abitudini alimentari, con specifica attenzione al consumo del cibo per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa. Inoltre, la scuola aderisce al progetto "Frutta nelle scuole", per favorire il consumo della frutta come merenda durante la ricreazione.

Il progetto "Scuole senza fumo" coinvolge gli alunni di classe quinta in una riflessione rispetto al fenomeno del tabagismo e alla necessità di compiere

scelte sempre più consapevoli, finalizzate al benessere e alla salute della propria persona. In occasione della giornata mondiale senza fumo, che cade il 31 maggio, i ragazzi di quinta presenteranno a tutte le classi la sintesi dei loro lavori.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA A.VOLTA

-Educazione psicomotoria

Questo progetto è rivolto agli alunni di classe prima e di classe seconda (6 classi in tutto). Il progetto prevede: 12 lezioni di un'ora circa per le classi prime (da ottobre a dicembre) e 10 per le classi seconde (da settembre ai primi di dicembre), le lezioni avranno cadenza settimanale. Nello spazio psicomotorio si pone particolare attenzione all'agire del bambino, inteso come elemento costitutivo della sua identità, della progressiva affermazione di sé, delle capacità di apprendere e comunicare. Attraverso attività con il corpo, giochi e utilizzo specifico di tempi, spazi e materiali, i bambini prendono coscienza della propria struttura corporea e valorizzano le proprie esperienze e quelle altrui; in questo modo si pongono le basi per sviluppare le capacità di apprendimento e di relazione.

Inoltre la possibilità di osservare gli alunni in uno spazio insolito rispetto all'aula può fornire alle insegnanti una visione diversa del gruppo ed essere un supporto alla gestione delle dinamiche interpersonali che si sviluppano all'interno della dimensione educativa (gruppo classe). Il progetto è svolto da esperti esterni, psicomotricisti, che periodicamente incontrano le insegnanti per scambiarsi informazioni e riflessioni sui bambini.

Al termine del percorso vengono invitati i genitori

• Progetti di educazione fisica

1)Progetto Vittoria Alata: rivolto a tutte le classi.

2)Progetto Minibasket: intervento di un esperto in di Minibasket (Associazione Sportiva Roncadelle) in tutte le classi

3) Gioco Sport Basket: intervento di un esperto della Federazione basket Regione Lombardia nelle classi 3 ^ 4 ^ 5 ^

Inoltre sono state richiesti interventi ad associazioni sportive che si occupano di Rugby e di orientering.

Per tutti i progetti di educazione fisica valgono gli stessi obiettivi:

- Conoscere diverse attività motorie.
- Sviluppare al meglio le capacità di coordinazione, che determinano l'incremento della mobilità articolare, della rapidità, della forza e della resistenza.
- Rispettare le regole e la persona in tutte le diverse attività sportive.

- Progetto "promozione alla lettura"

Vengono coinvolte tutte le classi del plesso durante la "settimana della Lettura" e nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto è finalizzato alla promozione della lettura di libri di narrativa per ragazzi.

Sono previste diverse attività:

1. momenti di lettura animata da parte delle insegnanti su temi individuati dai docenti in relazione alle diverse classi (settimana della lettura)
 - CLASSI PRIME "GIRO GIRO TONDO"
 - CLASSI SECONDE "L'ARCA DEGLI ANIMALI"
 - CLASSI TERZE "INSALATA DI FIABE"
 - CLASSI QUARTE "IL MONDO DEI SENTIMENTI"
 - CLASSI QUINTE "PAURE!"
2. presentazione dei libri costruiti dagli alunni (Editeca) e realizzazione di semplici tecniche pop-up
3. lettura animata da parte degli alunni del secondo ciclo di libri scritti dalle classi
4. eventuali visite guidate in libreria e/o nella Biblioteca della Circoscrizione
5. prestito dei libri della biblioteca scolastica

- Progetto Mus-e

Questo progetto gratuito ha coinvolto per tre anni gli alunni delle classi quinte (termina quest'anno) ha lo scopo di creare un clima favorevole all'integrazione sia di alunni con disagio che di quelli provenienti da altri paesi. Viene gestito da esperti esterni che, per un'ora alla settimana, propongono ai bambini delle attività mirate che promuovano l'inclusione.

Musica: offre un percorso nel campo musicale senza strumenti con l'uso della voce, con canti e gesti ad imitazione per coinvolgere tutti i bambini.

Movimento: stimolerà i primi passi del movimento, una danza spontanea per arrivare alla gestione dello spazio.

Le parole dei canti o qualche frase nata per caso dai bambini faranno da spunto per articolare le attività

Durata: Ogni classe effettua 10 incontri da un'ora con le rispettive artiste con una lezione aperta finale (dall'11 gennaio a marzo, lezione aperta il 24 marzo)

- progetto "musica maestro"

Il progetto coinvolge 8 classi (due terze, tre quarte, tre quinte) per complessive dieci ore per classe. Avrà inizio a fine marzo con cadenza settimanale e si concluderà con una lezione aperta ai genitori. Le classi terze seguiranno un percorso "musicale" dal punto di vista strumentale, motorio, emozionale, affettivo, ludico e cognitivo utilizzando gli strumenti in dotazione nella nostra scuola. Le classi quarte e quinte si avvicineranno al flauto dolce, al fine di preparare gli allievi allo studio dello strumento nella scuola media, spaziando dalla musica colta a quella popolare usufruendo anche degli strumenti della scuola.

- Progetto robotica (in fase di definizione)

Il progetto Robotica vedrà coinvolta la classe 3^aA per un totale di 10 ore suddivise in 4/5 incontri.

Mentre per la classe 3^aB verrà proposto un percorso simile sempre centrato sulla tecnologia

I laboratori hanno lo scopo di far conoscere gli strumenti digitali e il loro funzionamento e per promuovere la robotica educativa come strumento didattico transdisciplinare. Progettando insieme si svilupperanno le seguenti abilità sociali:

1. Comunicazione verbale e non verbale
2. Attenzione congiunta
3. Messa a fuoco sul compito
4. Condivisione e alternanza del turno
5. Collaborazione nella risoluzione di un problema

- Progetto teatro

Sono previsti percorsi di educazione all'espressività:

Classi terze: prosegue la realizzazione del progetto iniziato lo scorso anno che prevede la costruzione di uno spettacolo teatrale in collaborazione con un gruppo di anziani della circoscrizione Tale progetto ha la finalità di far sperimentare a ciascun alunno la collaborazione e la cooperazione in vista di uno scopo comune e di poter esprimere le proprie potenzialità in attività creative non curricolari, utilizzando linguaggi non verbali.

Classi quinte: partecipazione allo spettacolo-laboratorio "Voglio vivere così", in collaborazione con il Teatro 19, relativo ai valori della Costituzione Italiana, attraverso un percorso condiviso con le classi quinte del nostro Istituto Comprensivo

Tutte le classi : fruizione di spettacoli teatrali e di percorsi di educazione teatrale in Collaborazione con il Teatro Telaio. Questo percorso è rivolto a tutte le classi del plesso e ha come finalità principale quella di dare la possibilità a tutti gli alunni di poter conoscere i diversi i linguaggi del teatro.

- Progetto "Ognuno è speciale"

Progetto proposto dall'**AANPI** "Associazione Amici della Neuropsichiatria Infantile" si svolgerà nelle classi 2^{A/B/C} dove sono presenti alunni con certificazione ed ha lo scopo di migliorare l'inclusione di questi bambini diversamente abili attraverso linguaggi non verbali. Il progetto è gestito da un'esperta esterna ed inizierà a febbraio con cinque interventi per classe con cadenza settimanale.

-Progetto Benessere

Il percorso di educazione alimentare è rivolto a tutte le classi per promuovere la conoscenza delle corrette abitudini alimentari, con specifica attenzione al consumo del cibo per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa. Nell'ottica di una corretta alimentazione la scuola ha aderito al progetto "Frutta nelle scuole", che favorisce il consumo della frutta come merenda durante la ricreazione.

-Progetto Festa dei popoli

Questo progetto interculturale viene organizzato nella seconda metà dell'anno scolastico e culmina con la realizzazione della festa della scuola (maggio/giugno) alla quale sono invitati tutti gli abitanti del quartiere, è rivolto a tutti gli alunni del plesso e prevede il coinvolgimento delle famiglie che, in questo modo, vengono sollecitate a condividere le tradizioni dei propri Paesi. Si propone di favorire le relazioni di amicizia, di collaborazione e di promuovere

una più ampia visione del mondo, scoprendo culture differenti. Per questo motivo sono coinvolte anche le associazioni che operano sul territorio dal "Comitato genitori" all'Oratorio di Fiumicello.

- Progetto "Orto a scuola"

Il progetto "ORTO A SCUOLA" coinvolge le classi terze e avrà inizio in Primavera.

Gli obiettivi e le finalità sono:

- Favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico.
- Saper usare il calendario per prevedere semine, raccolti.
- Sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante, il ciclo alimentare, il ciclo delle stagioni).

Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- ✓ Le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta.
- ✓ Osservazione
- ✓ Descrizione
- ✓ Raccolta di dati e informazioni attraverso fotografie e cartelloni.

- Progetto teatro

Il Progetto Teatro coinvolgerà le classi seconde nel periodo gennaio-maggio per 12/15 incontri (dipende dalla durata di ciascun incontro).

L'attività principale sarà la costruzione di uno spettacolo teatrale in collaborazione con un gruppo di anziani.

Tale progetto ha la finalità di far sperimentare a ciascun alunno la collaborazione e la cooperazione in vista di uno scopo comune; di esprimere le proprie potenzialità in attività creative non curricolari, utilizzando linguaggi non verbali; aumentare l'autostima di ciascuno.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA FIUMICELLO

- Progetto pratica psicomotoria

Il percorso viene proposto ai bambini mezzani e/o grandi di tutte le sezioni della scuola in corso d'anno con cadenza settimanale, con la presenza di una psicomotricista in collaborazione con le insegnanti. Tale progetto si pone l'obiettivo di favorire in ogni bambino la consapevolezza di "esistere nel proprio corpo", di saperlo ascoltare nelle diverse sfumature delle emozioni, di essere soggetto attivo capace di cooperare e rispettare l'altro, di sentirsi sicuro nella relazione, affermando se stesso nell'azione in "libertà" e con "piacere".

Il progetto prevede una supervisione in itinere di un esperto ed una restituzione finale ai genitori, per condividere con loro le dinamiche emerse con i bambini durante il percorso.

- Progetto alfabetizzazione

Finanziato dal Comune di Brescia con la partecipazione di esperti esterni che coadiuveranno il lavoro delle insegnanti nel potenziare le attività espressivo-linguistiche nei bambini dell'ultimo anno scolastico (cinque anni), con cadenza settimanale. Il progetto si avvale di strumenti didattici utili a dare l'opportunità di un apprendimento interattivo, stimolando così la partecipazione e la motivazione, creando così un contesto significativo, autentico e motivante. Nel laboratorio verranno stimolate sia la comprensione sia la produzione del linguaggio verbale in lingua italiana per dare così l'opportunità di poter comunicare ed esprimersi in vista anche dell'inserimento nella scuola primaria.

- Progetto orto

In collaborazione con il Comune di Brescia e la cooperativa FOBAP che ci forniranno materiali e volontari per la realizzazione di un orto scolastico a cui parteciperanno tutti i bambini delle tre sezioni della scuola. Il progetto si svolgerà da gennaio a giugno con cadenza quotidiana e con una turnazione dei gruppi sezione e le attività si svolgeranno sia all'interno (sezione) sia all'esterno (giardino) della scuola. Tale progetto si propone di far sperimentare attività che, attraverso la ricerca, il "fare quotidiano", l'attesa e la cura di un orto i bambini possano apprendere i principi base dell'educazione ambientale ed alimentare. Sperimentare, anche in città, le diverse operazioni colturali in sintonia con il ciclo di vita delle piante e delle stagioni, consente di rendere concreto un percorso educativo che altrimenti rimarrebbe privo di collegamenti con la realtà circostante. La coltivazione di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai bambini il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale.

- Progetto artisticamente

In collaborazione con il Comune di Brescia e la presenza di esperti esterni che presenteranno ai bambini grandi delle attività attinenti al linguaggio espressivo-grafico-pittorico. Il progetto si svolgerà dal mese di febbraio ad aprile con cadenza settimanale, divisi in piccoli gruppi composti da 10/12 bambini. Il progetto intende promuovere lo sviluppo della creatività e delle potenzialità espressive di ciascun bambino, partendo dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante fino alla considerazione di alcune opere artistiche legate alle stagioni, in modo da accostare il bambino all'arte. Il laboratorio coinvolgerà tutti i sensi del bambino rafforzandone le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali, favorendo l'interazione con il mondo esterno e aiuta il bambino ad acquisire quelle abilità che agevoleranno l'espressione di sé, la comunicazione, capacità critiche e di risoluzione dei problemi.

-Progetto "Incontriamoci"

Il progetto ha come presupposto la consapevolezza di quanto la capacità di coinvolgimento personale nella *relazione educativa* genitore/figlio-a e insegnante/alunno-a sia indispensabile per consentire l'instaurarsi di un attaccamento affettivo profondo, significativo ed efficace e che solamente attraverso modelli regolativi semplici, chiari ed il più possibile coerenti tra loro i

bambini e le bambine possano conoscere il mondo e comprenderlo. Da qui la necessità di creare un contesto di scambio e dialogo a partire dalle proprie abitudini e regole quotidiane tra le due maggiori agenzie educative: famiglia e scuola.

Obiettivi

- Formare i genitori in merito alla conoscenza dei principi pedagogici necessari per creare una *relazione affettiva significativa* con i propri figli,
- fornire nuovi stimoli di riflessione in merito al proprio modello regolativo familiare, in riferimento al bisogno educativo di "regole" dei bambini,
- favorire scambi positivi con le famiglie,
- condividere le difficoltà educative quotidiane di ciascun genitore,
- favorire la collaborazione tra genitori ed insegnanti,
- fornire metodologie educative per migliorare la relazione con i propri figli.

Fasi del corso: due incontri di formazione per i genitori e genitori-docenti e un incontro finale di rimando per i docenti.

1° Incontro formativo

Formazione dei genitori sul tema "La relazione educativa genitori e figli" (il bisogno di regole, ordine e ascolto).

2° Incontro formativo

Formazione dei genitori riguardo all'apprendimento e agli aspetti educativi correlati.

- Che cosa è l'apprendimento? Come apprendono i nostri figli?
- Apprendimento e Contesto
- Processi di apprendimento in età prescolare, suggerimenti educativi per supportare i figli nella crescita cognitiva.

3° Incontro di rimando con i docenti

- Riflessione e condivisione degli incontri formativi con tutto il gruppo insegnanti.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA PASSO GAVIA

Progetto "Orto amico: io come il seme"

L'orto è il luogo ideale per far sperimentare a bambini e bambine l'attesa, l'osservazione, la cura, la previsione e il fantasticare su ciò che è ancora invisibile agli occhi: un tempo che deve entrare a far parte della quotidianità. Coltivare un orto scolastico permette di creare un laboratorio multidisciplinare dove si sviluppano abilità manuali e pensiero logico: coltivare e far crescere delle piantine, insieme ad altre persone, accomuna tutti nella dimensione della cura, dell'attesa, del rispetto, della partecipazione e dell'ascolto anche dei propri simili e di ciascuna storia personale. Inoltre riteniamo che il giardino della scuola abbia significative potenzialità se pensato come uno spazio in cui il bambino si sperimenta, osserva e socializza; potenziandone un uso plurimo e flessibile da vivere in diverse momenti e situazioni durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Intorno a queste idee si svilupperà il progetto "IO COME IL SEME" che si esplicherà nel laboratorio di intersezione con i bambini piccoli da gennaio a giugno, con cadenza settimanale.

Progetto: "Nella quotidianità, il senso della vita"

Il progetto intende modellarsi sui bisogni dei bambini (cognitivi, affettivi e relazionali), attraverso l'organizzazione degli spazi e dei tempi per favorirne l'accoglienza, per farli sentire a loro agio in un ambiente diverso dalla famiglia e per poter instaurare relazioni diverse.

Il progetto prevede la narrazione di piccole storie che tengano conto dell'importanza dello stare insieme per evolvere e costruire la propria identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Si lavorerà sulla struttura della fiaba per far capire ai bambini che in qualsiasi difficoltà si possa incontrare nella vita c'è sempre la possibilità di venirne fuori.

In questo percorso verranno toccati tutti i campi di esperienza in maniera trasversale in modo che i bambini possano raggiungere le competenze in base alla loro età.

Progetto di alfabetizzazione : "Le parole crescono con me"

Percorso di potenziamento linguistico, destinato nello specifico ai bambini di 5 anni non italofoni, che li aiuterà a comprendere ed esprimersi con più sicurezza nella lingua italiana, con frequenza settimanale in piccolo gruppo (10 bambini).

L'insegnante, attraverso giochi corporei e strumenti didattici molteplici e diversificati, atti a favorire l'interesse e la partecipazione interattiva, cercherà di favorire la comprensione e la produzione del linguaggio verbale in lingua italiana per offrire l'opportunità di poter comunicare ed esprimersi anche in prospettiva del futuro inserimento nella scuola primaria.

A gennaio/febbraio 2018 il percorso sarà affiancato da un intervento di un esperto incaricato dal Comune di Brescia per 6 incontri settimanali : "Imparare l'alfabeto con il corpo".

Progetto di psicomotricità: "Corpo in movimento, emozioni in gioco".

Il progetto, organizzato dall'insegnante specializzata in servizio nel plesso, si pone l'obiettivo di potenziare l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni, rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione.

Attraverso le diverse attività senso-motorie aiuterà i bambini a prendere coscienza del proprio corpo e sviluppare il controllo motorio.

Progetto sicurezza

Realizzato in collaborazione con il Comune di Brescia ed il corpo di Polizia locale, al fine di sensibilizzare i bambini al rispetto del senso civico e delle regole di comportamento in generale, in strada, dei pedoni, della circolazione in bicicletta, condizioni necessarie per una sicura e serena convivenza.

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni dell'intera scuola dell'infanzia; prevede due incontri (in data da definirsi) e l'insegnante sarà coadiuvata da un esperto del corpo di Polizia locale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado accoglie le bambine e i bambini dagli 11 ai 14 anni circa.

Essa si impegna a promuovere:

- la formazione integrale della personalità degli alunni e delle alunne, attraverso la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- l'educazione dello studente, soggetto attivo e competente, dotato di curiosità, rivolto verso l'esterno, al mondo che lo circonda, spinto, in modo naturale, da un bisogno di crescita e di autorealizzazione;
- l'acquisizione di atteggiamenti di creatività, di senso di iniziativa, di scoperta personale, di raccolta di elementi che spontaneamente emergono dalla realtà;
- l'approfondimento, attraverso lo studio analitico delle varie discipline, il processo di apprendimento acquisito nel percorso precedente;
- lo stile dell'apprendere ad apprendere.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

I docenti all'inizio dell'anno scolastico illustrano ai genitori, riuniti appositamente in assemblea, la programmazione educativa della classe che si ispira ai seguenti principi:

Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino **Scuola che educa alla convivenza civile**

Per attuare questi principi occorre innanzitutto che la scuola consideri **lo studente** come un **soggetto attivo** del processo educativo, portatore di conoscenze e bisogni.

Gli insegnanti ritengono quindi fondamentale assicurare le condizioni per una comunicazione educativa, rispettosa dei singoli, assumendosi la responsabilità di scelte coerenti per aiutare gli alunni a riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.

Consapevoli che la formazione di cittadini responsabili è un obiettivo trasversale a tutta l'azione educativa, gli insegnanti si impegnano a proporre **attività finalizzate ad "apprendere la partecipazione"**.

La nostra scuola considera lo studente come soggetto attivo e per questo adotta una didattica basata sulle esperienze concrete e sui vissuti di ognuno, radicando saldamente gli apprendimenti cognitivi ai fattori corporeo ed emotivo-affettivo e alla **motivazione**. La nostra, che è una scuola attenta alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorisce negli alunni e nelle alunne la maturazione di:

- senso di responsabilità e spirito di collaborazione nel gruppo;
- accettazione e valorizzazione delle diversità;
- rapporti di fiducia, rispetto, autonomia nei confronti degli adulti;
- una corretta immagine di sé, con l'accettazione dei propri limiti, la valorizzazione delle proprie potenzialità;
- il rispetto del punto di vista altrui.

Le azioni educative e didattiche della scuola si svolgono secondo le seguenti linee guida:

Culturali

- i linguaggi e le culture
- la conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono
- la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- la flessibilità come disponibilità a cambiare e ad innovare
- la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di più lingue comunitarie

Formative

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire consolidare e sviluppare:

- l'analisi di punti di vista diversi e delle varie realtà socioeconomiche e culturali come approccio alla altre culture;
- la consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale;
- la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
- la dimensione dell' autocritica come capacità di autovalutarsi.

Tematiche

- la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale
- la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini
- l'intercultura, l'inclusione, l'accoglienza dell'altro
- lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale
- l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa

Le modalità didattiche privilegiano:

- l'interazione tra docenti e allievi
- la compresenza o la contemporaneità dei docenti in classe con conseguente suddivisione di questa in più gruppi
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare"
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola

I singoli gruppi docenti sono impegnati a tradurre queste indicazioni in **"Protocolli d'Intesa"** del comportamento insegnante, il cui principio fondante è la considerazione **dell'insegnante come facilitatore di relazioni e di apprendimenti.**

Oltre agli obiettivi relazionali/motivazionali/metacognitivi/cognitivi sopra esposti, trasversali a tutti i campi di esperienza e a tutti gli ambiti, il Collegio dei Docenti ha elaborato Curricoli per ogni disciplina così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

I genitori interessati possono richiederne copia ai docenti.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento imprescindibile di qualsiasi azione programmatica: nella scuola si sostanzia in un lungo processo che prevede l'osservazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di vario tipo, (solitamente alla fine di un percorso o unità didattica) e momenti di confronto tra gli insegnanti. **La valutazione** non è da intendere come giudizio con cui l'alunno viene "misurato", ma come **momento propositivo** di grande valenza formativa. **Serve all'insegnante** per personalizzare e ridefinire gli obiettivi, **serve all'alunno** per capire quali sono le sue difficoltà e come può migliorare, **serve ai genitori** per sostenere nell'alunno la motivazione ad apprendere e collaborare con gli insegnanti:

- non coincide in modo meccanico con i risultati delle prove di verifica, ma li assume, insieme alle osservazioni sistematiche, come dato per giungere ad una valutazione individualizzata;
- è un momento di controllo dell'adeguatezza delle metodologie, delle procedure e dei contenuti scelti rispetto a finalità ed obiettivi;
- è per l'alunno una consapevolezza di quanto acquisito;
- guida l'alunno coinvolgendolo nel processo formativo di autonomia e di autovalutazione;
- non esprime giudizi di valore sulle persone, ma verifica il processo di apprendimento e avviene sempre in un clima di lavoro sereno e positivo;
- si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

La secondaria di primo grado "Romanino" si impegna ad affrontare il processo di valutazione attraverso:

- raccolta dati (prove di verifica, osservazioni sistematiche, osservazioni esperienziali);
- analisi interpretativa dei dati raccolti per ricavarne informazioni utili alla formulazione di un giudizio;
- utilizzo del giudizio per esplicitare il livello di sviluppo di conoscenze ed abilità dell'alunno in una determinata fase del suo percorso formativo e per impostare le azioni successive dei processi di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione è volta a raccogliere informazioni e a interpretarle in senso positivo per lo sviluppo delle potenzialità dell'allievo.

La valutazione sia sommativa che formativa è di competenza esclusiva del consiglio di classe (componente docenti).

Le valutazioni intermedie e finali delle discipline e del comportamento sono espresse in voti.

Prove e tipologie di verifica

Le verifiche possono avvenire:

In itinere: osservazione del contributo personale dell'alunno, della sua specificità operativa, dell'impegno e della costanza nell'esecuzione dei compiti.

Scritta: test con risposta singola, vero/falso, a scelta multipla, a completamento, con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici,

Scritta: con costruzione di mappe.

Scritta: con trattazione di uno o più argomenti.

Scritta: con elaborazione di testi, riassunti, relazioni, traduzioni...

Scritta: con esercizi e/o problemi.

Grafica: con sviluppo di elaborati secondo precise indicazioni

Pratica: con esecuzione di prestazioni secondo specifiche procedure.

Orale: con domande a risposta singola.

Orale: con trattazione di uno o più argomenti.

Orale: con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici.

Orale: con risoluzione di problemi o svolgimento di esercizi.

Numero di prove di verifica al quadrimestre

Italiano: 2 prove di comprensione, 2 prove di produzione, 2 prove di grammatica, 1 prova orale

Storia: 2 prove scritte, 1 prova orale (+ 1 di recupero)

Geografia: 2 prove scritte, 1 prova orale (+ 1 di recupero)

Matematica: 3 prove scritte

Scienze: 2 prove scritte, 1 prova orale

Lingue straniere: 2 prove scritte, 1 prova orale

Tecnologia: 1 prova grafica, 1 prova scritta teorica, 1 prova orale (per eventuale recupero)

Arte immagine: 2 prove scritte di storia dell'arte, 10 tavole, 1 prova orale (per eventuale recupero)

Musica: 2 produzioni strumentali, 1 prova scritta di teoria

Ed. fisica: 5 prove pratiche, 1 prova scritta di teoria

Criteria di misurazione della verifica e percentuali-livelli

- livello di partenza
- competenze raggiunte
- evoluzione del processo di apprendimento
- metodo di lavoro

%	Valore numerico	Significato	Livello
0 - 47%	4	Obiettivi non raggiunti	Apprendimento nullo - frammentario - lacunoso - disorganico
48 - 57%	5	Obiettivi non ancora raggiunti	Apprendimento parziale ed instabile
58 - 67%	6	Obiettivi essenzialmente raggiunti	Minimi livelli di padronanza
68 - 77%	7	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	Accettabili livelli di padronanza
78 - 87%	8	Obiettivi raggiunti	Adeguati livelli di padronanza
88 - 95%	9	Obiettivi raggiunti	Padronanza ben strutturata
96 - 100%	10	Obiettivi pienamente raggiunti	Elevati livelli di padronanza

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola concorre, insieme alla famiglia, alla formazione sociale ed etica dei ragazzi e delle ragazze nel rispetto delle diverse culture; il dialogo tra scuola e famiglia non è inteso come semplice passaggio d'informazioni sui progressi nell'apprendimento degli/le alunni/e, ma si concretizza nel costante confronto sul percorso educativo che è fatto d'attenzione ai comportamenti sociali e allo sviluppo della personalità.

La partecipazione e la collaborazione dei genitori sono quindi imprescindibili per il raggiungimento dei fini che la scuola si propone.

La comunicazione alle famiglie rispetto alla valutazione avviene attraverso:

- colloqui individuali (anche con la presenza di mediatori culturali)
- colloqui generali (anche con la presenza di mediatori culturali)
- comunicazioni sul diario
- invio a casa dei risultati delle verifiche scritte sul libretto con firme dei genitori e sul registro elettronico (i genitori potranno vedere le prove in sede di colloquio e richiederne copia)

Il modello organizzativo didattico

TEMPO ORDINARIO a 30 ore	
DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali
1. Italiano °	6
2. Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione	4
3. Inglese *	3
4. Seconda Lingua Comunitaria (francese) *	2
5. Matematica e Scienze	6
6. Tecnologia	2
7. Musica	2
8. Arte ed immagine	2
9. Educazione fisica	2
10. Religione/attività alternativa	1
TOTALE ORE	30

° la cattedra di lettere può essere assegnata ad un unico insegnante per 10 ore (italiano, storia, geografia) o a due insegnanti (uno per italiano, uno per storia e geografia)

* monte ore previsto dalla normativa vigente

Orario settimanale: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00

La flessibilità oraria: è la modalità che i gruppi docenti adottano per ottimizzare e rendere più organici i percorsi didattici e consentire l'attuazione dei progetti specifici.

PROGETTI PER LO SVILUPPO E IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

Progetto "Settimana della sicurezza"

Al progetto partecipano tutti gli alunni/e dell'istituto comprensivo Ovest 1. Generalmente nell'ultima settimana di ottobre, in concomitanza con la giornata internazionale della sicurezza, ogni classe è impegnata nella realizzazione di elaborati esposti in uno spazio individuato autonomamente dalle singole scuole, in modo che tutti possano fruirne.

Il progetto è efficace per preparare opportunamente gli alunni alle prove di evacuazione.

Progetto "Educazione stradale"

Coinvolge, con modalità diverse e attraverso la realizzazione di molteplici progetti, tutti gli alunni/e dell'Istituto comprensivo Ovest 1.

Progetto "Continuità"

Assume il compito di realizzare un raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole della fascia dell'obbligo, al fine di promuovere la continuità del processo educativo. Il progetto coinvolge insegnanti dei tre ordini di scuole, alunni, genitori, agenzie educative. Il progetto favorisce l'incontro e la comunicazione fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, per facilitare la conoscenza, la comunicazione e la valorizzazione delle potenzialità dell'alunno/a, per evitare problemi di inadeguata valutazione o di discriminazione dello scolaro.

Progetto "Alimentazione"

Coinvolge, con modalità diverse e attraverso la realizzazione di molteplici progetti, tutti gli alunni/e dell'Istituto comprensivo Ovest 1.

Oltre ai progetti già descritti che coinvolgono tutti gli alunni/e dell'istituto comprensivo Ovest 1, si configurano come peculiari della scuola secondaria di primo grado i seguenti:

Orientamento formativo: progetto che accompagna gli alunni di terza e i loro genitori nella scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso la somministrazione di test e incontri con le scuole superiori.

Educazione alla salute: progetto che prevede la collaborazione con la Coop, la Centrale del Latte, la Polizia locale e altri enti per porre l'attenzione su alcuni problemi legati all'età (alimentazione, dipendenze da droga, fumo, alcol, affettività-sessualità...).

Percorso di accoglienza - alfabetizzazione : progetto che segue l'inserimento, l'integrazione/ inclusione e l'apprendimento della lingua italiana degli alunni di recente immigrazione.

Progetto "Pomeriggi a scuola": il progetto prevede l'apertura della scuola in orario pomeridiano per offrire ai ragazzi interventi di:

- **Recupero e metodo di studio** : percorso di recupero, aiuto compiti e consolidamento del metodo di studio per alunni individuati dal consiglio di classe.
- **Potenziamento linguistico**: percorso di arricchimento e potenziamento nelle due lingue straniere.
- **Coro**: percorso di avvio alla tecnica canora corale.
- **Preparazione agli esami**: percorso di approfondimento per la preparazione del colloquio orale.

Potenziamento sportivo: attività effettuate in collaborazione con società sportive proposte in orario extrascolastico (olimpiade della danza, progetto Orienteering, interventi di esperti in orario scolastico). Per gli anni scolastici 16/17 e 17/18, il progetto si avvale degli interventi dei tecnici sportivi delle società del gruppo Libertas, grazie alla collaborazione con la Cooperativa

Tornasole, su finanziamento della Cariplo, della regione Lombardia ed il patrocinio del Comune di Brescia.

Educazione alla cittadinanza: attività in orario scolastico che mirano al consolidamento degli obiettivi di cittadinanza attiva; gli interventi si articolano a livello interdisciplinare in relazione a:

- Iniziative legate alle date importanti della storia del territorio (Io ricordo).
- Realizzazione del diario della scuola con lavori dei ragazzi (Il nostro diario).
- Realizzazione di un libro con racconti inventati dagli studenti, da utilizzare come testo per l'alfabetizzazione (Ti racconto una storia).